



carteinregola



Elezioni politiche 25 settembre 2022
5 domande ai candidati
sui PROGRAMMI



*Laboratorio per una Politica
trasparente e democratica*



www.cartainregola.it



Autonomia regionale differenziata ^[1]

Sulle autonomie regionali differenziate si è assistito ad un lento ma pervicace progredire nell'applicazione dell'articolo 116 Cost. che, a seguito delle innovazioni introdotte nel 2001, consente la possibilità di attribuire alle Regioni, su loro iniziativa, tutte le materie a legislazione concorrente Stato/Regioni^[2] e alcune attualmente di esclusiva competenza statale, tra le quali le norme generali sulla scuola, la tutela dell'ambiente, dei beni culturali e del Paesaggio ^[3]. Le conseguenze sarebbero leggi diverse per ciascuna Regione sulle stesse materie, la disarticolazione di servizi ed infrastrutture logistiche (porti, aeroporti, strade di grande comunicazione, reti di distribuzione dell'energia, ecc.) , ma anche la sottrazione di ingenti risorse finanziarie alla collettività nazionale, distribuite in maniera disuguale. Qualora il processo trovasse ulteriore spinta dal nuovo Parlamento (e le dichiarazioni in questo senso sono presenti nei programmi di diversi partiti) si arriverebbe, come ha ripetutamente denunciato Carteinregola unitamente ad associazioni e sindacati, ad un radicale stravolgimento dell'attuale assetto istituzionale con concrete ripercussioni nella vita delle persone, essendo inevitabile il consolidamento e l'aumento delle diseguaglianze già ora presenti nel Paese, sia livello sociale che territoriale.

DOMANDE:

Quale il suo parere su questa decisiva materia tanto importante quanto poco conosciuta e dibattuta? Ritiene opportuno che le competenze a legislazione concorrente e alcune di quelle attribuite allo Stato siano affidate alle Regioni? In caso affermativo quali materie in particolare e con quali motivazione?

Quale il suo parere su questa decisiva materia tanto importante quanto poco conosciuta e dibattuta? Ritiene opportuno che le competenze a legislazione concorrente e alcune di quelle attribuite allo Stato siano affidate alle Regioni? In caso affermativo quali materie in particolare e con quali motivazione?



Legge Rigenerazione Urbana^[4]

Intervenire nelle città consolidate attraverso la rigenerazione urbana fa parte ormai del linguaggio comune. Se ne parla ovunque, in termini sempre più generici e vaghi. L'interruzione della legislatura ha evitato che giungesse alla definitiva approvazione un disegno di legge in materia, un testo che nell'ultima stesura teneva conto delle diverse proposte presentate da numerosi partiti. Nel merito Carleinregola ha formulato critiche puntuali e motivate ritenendo che la rigenerazione urbana debba innanzitutto incrementare la qualità insediativa degli abitanti mentre il provvedimento predisposto nella legislatura che volge al termine ha assunto l'obiettivo, come finalità pressoché esclusiva, di facilitare e rendere maggiormente redditizie le operazioni immobiliari degli investitori privati.

DOMANDE:

È assai probabile che il nuovo Parlamento tornerà in tempi brevi sull'argomento: quali dovrebbero essere i contenuti qualificanti di una legge sulla rigenerazione urbana? Una componente non marginale su cui si aprirà in confronto potrà riguardare il sistema degli incentivi che indirizzano gli interventi nelle diverse aree delle città: li considera indispensabili e in caso affermativo quali considera ammissibili? Ritiene che i centri storici, che costituiscono nella loro interezza la memoria e i riferimenti condivisi di una comunità, debbano avere particolari tutele, ad esempio rispetto agli interventi di demolizione e ricostruzione, i premi di cubatura e i cambi di destinazione?



Concessioni Balneari^[5]

Dal 2006 l'Europa chiede all'Italia di mettere a gara gli spazi demaniali occupati dai balneari, ma i governi con maggioranze di vari colori ne avevano sempre rinviato l'applicazione, continuando a concedere alla categoria **canoni delle concessioni molto bassi** rispetto al giro d'affari e soprattutto l'**esclusiva di un patrimonio pubblico**, con la conseguenza che in molti casi è impedita persino la vista del mare (o dei laghi) e si sono moltiplicati abusi edilizi sulle coste e sulle sponde, anche per gli scarsi controlli. Dopo **che il Consiglio di Stato** e ha stabilito nel novembre scorso che **le ripetute proroghe erano illegittime** e che non erano ulteriormente prorogabili le concessioni con scadenza al 31.12.2023, **il Governo Draghi ha inserito nel cosiddetto "decreto concorrenza" – Legge 5 agosto 2022 n.118 –^[6] la messa a gara delle concessioni balneari**– di mari, laghi e fiumi – **non oltre il 2023**. Il Governo però ha lasciato in sospenso alcune questioni, come **i criteri delle gare che "fanno punteggio" per i gestori attuali, il riordino dei canoni** e la definizione degli eventuali **indennizzi da riconoscere ai concessionari uscenti nel caso che dovessero perdere le gare** (indennizzi a carico del gestore subentrante), questioni che saranno affrontate attraverso decreti attuativi predisposti dal prossimo governo

DOMANDE:

Tra le principali novità introdotte dal decreto concorrenza c'è il rispetto di un adeguato equilibrio tra spiagge in concessione e spiagge libere/libere con servizi: è disposto a sostenere la richiesta delle associazioni dei cittadini che sia fissato il criterio di almeno il 50 % di spiagge libere/libere con servizi per ciascun comune?

Nella citata Legge per il mercato e la concorrenza 2021 è contenuta una frase che sembra aprire margini di tolleranza alle occupazioni e opere abusive sulle spiagge. Pensa che anche chi ha realizzato abusi – cioè commesso reati ^[7]– sulle aree demaniali debba poter partecipare alle gare per le nuove concessioni ?



Gioco d'Azzardo ^[8]

Nei mesi scorsi il sottosegretario al Mefcon delega ai giochi Federico Freni, oggi candidato con Lega Salvini Premier, aveva annunciato che **era in dirittura d'arrivo la legge delega per una nuova regolamentazione del settore del gioco d'azzardo**. La legge non è poi approdata in Consiglio dei ministri, ma è prevedibile che il nuovo governo metterà mano al settore, in quale direzione non è dato sapere, dato che praticamente **nessun programma elettorale tratta il tema**^[8]. In ballo ci **sono un gigantesco giro d'affari** – di cui allo Stato va una piccolissima parte – **e il contrasto al GAP Gioco d'Azzardo Patologico**, che colpisce soprattutto le categorie più deboli della popolazione: giovani, anziani, poveri. Alcune delle regioni che avevano varato misure di contenimento dell'espansione dell'offerta di slot machine e affini dai pressi di scuole e altri luoghi sensibili recentemente sono tornate sui propri passi, mentre **il comparto industriale dei giochi d'azzardo si prepara a lanciare nuovi strumenti sempre più attrattivi e fidelizzanti**.

DOMANDE:

Con 111 miliardi di puntate di denaro raccolto nei 51 giochi d'azzardo in concessione, cosa si intende fare nella prossima legislatura?

Qual è il livello minimo inderogabile di prelievo fiscale sui giochi da porre?

Quale peso 'intende riconoscere ai comuni per contenere e regolamentare il gioco d'azzardo? Ritiene che il distanziamento di slot e videolottery in bar, tabaccherie e sale gioco da luoghi sensibili come scuole, centri anziani, chiese e ospedali sia una misura necessaria per la prevenzione e il contrasto al GAP?

Come contrastare (se si ritiene di contrastare, beninteso) l'espansione del gioco d'azzardo online?



Legge Consumo di suolo ^[9]

L'Unione europea da tempo ha introdotto l'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo, ma l'Italia non ha ancora approvato una legge, nonostante in Parlamento, nella legislatura in scadenza, ne giacciono almeno 12 e nonostante i report annuali dell'ISPRA, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, denunciino puntualmente una situazione sempre più drammatica per la continua e consistente espansione del territorio urbanizzato pur in presenza di una stagnazione nella crescita della popolazione. Nei programmi elettorali 2022 il tema è per lo più ignorato, o solamente citato o al più argomentato in termini generici, senza che sia indicato chiaramente né quali siano le intenzioni delle varie forze politiche – consumo di suolo zero o “contenimento” del consumo di suolo ?- e nemmeno con quali strumenti e con quali tempistiche si intenda raggiungere l'obiettivo fissato dalla Ue dell' “azzeramento del consumo di suolo netto entro il 2050” [10]

DOMANDE:

Quale finalità intende sostenere rispetto al consumo di suolo: contenimento o azzeramento con alcune motivate eccezioni? Delle varie proposte di legge che attualmente giacciono in Parlamento, quale ritiene più valida? Una proposta di legge del 2016 prevedeva di affidare alle Regioni il compito di adottare “opportuni criteri, parametri e percentuali di riduzione del consumo di suolo coerenti con l'obiettivo [...], da articolare a scala comunale o per gruppi di comuni, sia in termini di direttive per la pianificazione, sia in termini di disposizioni immediatamente operative...”: ritiene che un intervento così decisivo per la sostenibilità del Paese possa essere gestito – in modo oltretutto diversificato – dalle Regioni? Se dovesse prevalere quest'ultima opzione quali dovrebbero essere le misure per consentire con scadenze temporali certe l'applicazione della nuova normativa e quali i limiti invalicabili a cui Comuni e Regioni dovrebbero sottostare?

Le risposte delle candidate e dei candidati devono essere inviate a laboratoriocarteinregola@gmail.com con OGGETTO: RISPOSTE A 5 DOMANDE e saranno pubblicate in un'apposita sezione sul sito. **Si possono inviare testi, video o vocali**

Per osservazioni e precisazioni: laboratoriocarteinregola@gmail.com

14 settembre 2022

NOTE

[1] vedi anche: **Confronto sui programmi su [AUTONOMIA DIFFERENZIATA](https://www.carteinregola.it/index.php/autonomia-differenziata-nei-programmi-elettorali-delle-politiche-2022/)** <https://www.carteinregola.it/index.php/autonomia-differenziata-nei-programmi-elettorali-delle-politiche-2022/>

[2]allo Stato la formulazione dei principi e alle Regioni la parte regolamentare

[3] **Il nuovo testo istituzionale introdotto con la riforma del 2001 opera una nuova e diversa ripartizione delle competenze normative tra Stato, Regioni ed Enti locali:** al terzo comma dell'**articolo 116**, prevede che possano essere attribuite alle regioni a statuto ordinario ulteriori competenze delle **20 materie** a legislazione concorrente Stato/Regioni elencate al terzo comma dell' **articolo 117**:

- **Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a:**
- rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni;
- commercio con l'estero;
- tutela e sicurezza del lavoro;
- istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale;
- professioni;
- ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;
- tutela della salute;

- alimentazione;
- ordinamento sportivo;
- protezione civile;
- governo del territorio;
- porti e aeroporti civili;
- grandi reti di trasporto e di navigazione;
- ordinamento della comunicazione;
- produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia;
- previdenza complementare e integrativa;
- coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario;
- valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;
- casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale;
- enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale.

e 3 materie di quelle di esclusiva potestà statale elencate al secondo comma:

- **Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:**

(...)

l) **giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;** *[materia che può essere attribuita alle Regioni limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace]*

(...)

n) **norme generali sull'istruzione;**

(...)

s) **tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.**

[4] vedi anche: **Confronto sui programmi su LEGGE RIGENERAZIONE URBANA (e TUTELA DEL PAESAGGIO)** <https://www.carteinregola.it/index.php/rigenerazione-urbana-nei-programmi-elettorali-2022-e-tutela-del-paesaggio/>

[5] vedi anche: **Confronto sui programmi su CONCESSIONI BALNEARI** <https://www.carteinregola.it/index.php/elezioni-politiche-2022-concessioni-balneari-confronto-tra-i-programmi/>

[6] **CONCESSIONI BALNEARI LEGGE 5 agosto 2022, n. 118 Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021. (22G00126) (GU Serie Generale n.188 del 12-08-2022)** note: Entrata in vigore del provvedimento: 27/08/2022, ad eccezione dell'art. 31 che entra in vigore l'1/1/2023 Articolo 3

[7] In proposito si legga il “**Codice della navigazione**“ <https://www.fog.it/legislaz/cn-1161-1234.htm> (Approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327) Parte aggiornata alla [legge 29 novembre 2007, n. 222](#).

Capo I

Delle contravvenzioni concernenti le disposizioni sui beni pubblici destinati alla navigazione

Art. 1161 – Abusiva occupazione di spazio demaniale e inosservanza di limiti alla proprietà privata

[8] vedi anche: **Confronto sui programmi su GIOCO D'AZZARDO E USURA** <https://www.carteinregola.it/index.php/elezioni-2022-gioco-dazzardo-e-usura-programmi-a-confronto/>

[9] vedi anche: **Confronto sui programmi su LEGGE CONSUMO DI SUOLO** <https://www.carteinregola.it/index.php/elezioni-politiche-2022-consumo-di-suolo-confronto-tra-i-programmi/>

[10] vedi [Parlamento europeo e Consiglio, 2013](#) <https://ec.europa.eu/environment/action-programme/>



Laboratorio per la Politica
trasparente e democratica



www.carteinregola.it